Convegno a Ventimiglia

La lunga stagione del nuovo turismo

I problemi per creare un comprensorio unico tra Riviera e Costa Azzurra - Occorre incrementare i soggiorni invernali e costituire una infrastruttura alberghiera di "medio livello"

(Dal nostro inviato speciale)
Ventimiglia, 17 febbraio.

L'unione della Costa Azzurra e della Riviera dei Fiori in un solo comprensorio ed i problemi pratici che si dovrebbero affrontare, sono stati i temi dominanti anche della seconda giornata del convegno su «*Turismo nel Mec*», che si concluderà domani a Villa Hanbury di Ventimiglia. L'argomento è stato «*stricto sensu*» da Louis Burnet, direttore del centro di studi superiori del turismo della Sorbona di Parigi. In precedenza, il professor Umberto Fragola, dell'Università degli studi turistici di Faiochio (Benevento), si era soffermato sugli aspetti giuridici dei problemi del turismo nell'ambito del Mec. «*Siamo nella fase d'inventario dei beni turistici* — aveva detto Fragola — *in un momento di studi e di riflessione, in attesa che gli Stati delughino alla Cee la regolamentazione sopranazionale di questa materia*». L'oratore, rilevato che nei trattati del Mec non esiste la parola turismo, ha indicato nell'ulteriore semplificazione delle operazioni doganali e nella regolamentazione della circolazione della manodopera alberghiera, i due temi principali da affrontare nell'ambito Cee.

I 250 chilometri che comprendono la Costa Azzurra e la Riviera dei Fiori, secondo Louis Burnet, costituiscono allo stesso tempo la zona più antica e più prestigiosa del turismo. Ecco perché sorge la domanda: «*Perché non farne una sola regione turistica?*». Questa regione ha, a Ponente, un limite individuabile nell'Esterel; a Levante la linea di confine è forse meno precisa ma, per abitudine, la si fa terminare a Savona, dove la montagna cambia aspetto. Assodato questo, secondo il professor Burnet, si deve stabilire quale entroterra va unito alla Riviera. Per la Francia, a parere del relatore, non v'è dubbio che ci sono precisi confini geografici delimitati dal Col d'Allos, dal Col de la Cayotte e dal Colle di Tenda; dalla parte italiana i limiti naturali sarebbero nella zona di Cuneo. «*In questo ambito territoriale* — ha detto Burnet — *c'è unità climatica quasi completa, nella zona costiera perché protetta alle spalle dalle montagne e lambita da un mare caldo; nella fascia montana l'unità climatica è riscontrabile specialmente in inverno ed è sempre confacente al turismo*».

Altri fattori, a parere di Burnet, contribuiscono a far sì che Costa Azzurra e Riviera dei Fiori siano da considerarsi un'unica regione: povertà di sabbia, spiagge strette, possibilità per il turismo nautico, mancanza di un'attrezzatura per il turismo di massa e la depressione economica tipica delle «*regioni belle ma sempre povere*». Stabilito tuttoquesto, sorge il problema di una riattrezzatura di questa costa. Burnet è partito da una considerazione. Sulla Riviera esistono, paradossalmente, grandi centri urbani: portando l'esempio della Costa Azzurra, ha rilevato che su un fronte di 100 chilometri di spiaggia, c'è una popolazione residente di 700 mila persone alle quali vanno aggiunte le 500 mila dei periodi di punta turistici.

Ecco quindi che sorgono i problemi tipici delle grandi città: spazio e circolazione. C'è, ad esempio, una saturazione di spazio: nella zona di Nizza ci sono 12 mila abitanti per chilometro quadrato, quando invece la densità ideale delle zone estive sarebbe di 3-4 mila persone. Ne conseguono saturazioni delle spiagge dove in un chilometro si accalcano 10 mila persone.

«*Da tutte queste considerazioni* — ha affermato Burnet — *deriva il problema del rumore, il peggior male della Riviera, nonché quello dell'inquinamento dell'aria e del mare. Problemi inevitabili in zone a così alta concentrazione demografica*».

Un altro problema da affrontare è quello della riattrezzatura alberghiera. Diminuisce quella cosiddetta di lusso; tant'è vero che a Nizza su sei alberghi di tale categoria, esistenti nel 1939, oggi soltanto uno è sopravvissuto (e lo stesso discorso, sia pure con altre cifre, si potrebbe fare per Sanremo). Concludendo, Burnet ha detto che se è vero che oggi esiste una certa crisi nel settore turistico della Riviera, il problema è quello di vedere di quale genere sia ed ha creduto d'individuarlo in quattro fattori: non c'è più turismo invernale, che dovrebbe essere invece quello maggiormente da sfruttare; c'è troppo assenteismo nei periodi estivi; non si è tenuto presente il fenomeno del cosiddetto turismo della terza età, quello dei pensionati, che sta invece assumendo una grande importanza; l'invecchiamento delle strutture.

In quale misura e direzione si può agire per frenare la crisi? Burnet suggerisce: «*Incrementare altresì nuove iniziative il turismo invernale e quello nautico, e indirizzare il turismo estivo verso un livello medio superiore. Gli alberghi, eliminando quelli di lusso, dovrebbero essere "medioconfortevoli" o di tipo familiare*».

Nel pomeriggio, il convegno si è spostato a Mentone, ospite del sindaco, senatore Francis Palmero. La seduta di lavoro è stata tenuta al Palais de l'Europe. Il professor Gaetani D'Aragona, dell'Università di Napoli, ha rilevato che l'Italia sta entrando in una società post-industriale, in cui il turismo e le attività secondarie continueranno ad essere sollecitati da una domanda crescente.

Giancarlo Menichelli, dell'Università di Napoli, ha trattato il tema del turismo culturale come fattore di semplificazione delle procedure Mec. I congressisti hanno poi partecipato ad un «cocktail» d'onore offerto dalla municipalità di Mentone.

Domani giornata conclusiva con le relazioni dei francesi René Barretje, direttore del Centro di studi del turismo dell'Università di Aix-Marsiglia e del professor Martin Garay della Sorbona.

Vittorio Prevo

Duecento sindacalisti riuniti a Imperia

Imperia, 17 febbraio.

(*b. v.*) Nel salone del teatro Cavour, alla presenza di oltre 200 dirigenti sindacali (categorie, fabbriche, uffici), il segretario generale della Cisl, Bruno Storti, ha affrontato ieri i grossi temi politici e sindacali del momento.

Storti ha soprattutto evidenziato l'azione del sindacato sui problemi delle riforme, dell'occupazione, dello sviluppo economico e del confronto con il governo.

Lunedì una riunione di parlamentari e maestranze

I cantieri navali di Pietra Ligure da 2 mesi non pagano i dipendenti

Sono 470, 120 dei quali lavorano nei cantieri di Genova - L'azienda ha commesse per 20 miliardi e lavoro garantito sino al 1975, ma manca il liquido - I sindacati chiedono l'intervento della Regione Liguria per sanare la situazione

(Dal nostro inviato speciale)
Pietra Lig., 17 febbraio.

I 470 dipendenti dei Cantieri navali di Pietra Ligure (120 lavorano a Genova) da oltre due mesi non ricevono il salario. L'azienda, che ha commesse per oltre 20 miliardi e lavoro garantito fino al 1975 (fra l'altro ha un piano di attività per 4 miliardi e 700 milioni per la Marina militare, due cisterne porta zolfo commissionate dalla Polonia e un traghetto per un armatore italiano) attraversa un periodo di crisi dal quale, per il momento, non si vede una via d'uscita. Quindici giorni fa, le maestranze sono scese in sciopero; giovedì gli operai hanno percorso in corteo le vie della cittadina reclamando un intervento che chiarisca e risani la situazione. Per lunedì mattina, il presidente della Provincia di Savona ha convocato una riunione con i parlamentari, i sindacalisti ed il consiglio di fabbrica. Nel pomeriggio deputati e senatori si incontreranno, a Pietra Ligure, con le maestranze del cantiere.

Piero Ricino, segretario del sindacato provinciale dei metalmeccanici ed il direttore dei Cantieri, ingegner Nello Fossati, definiscono la situazione paradossale. «*Forse si tenta la politica della corda tesa per ottenere particolari agevolazioni*», commenta il sindacalista. «*Allo stato attuale delle cose, dovremmo considerarci privilegiati*, dice il direttore; *i cantieri dello Stato, in questo momento, lavorano a fondo di magazzino, gli altri cantieri sono praticamente fermi. Noi, invece, di lavoro ne abbiamo anche troppo*».

La vigilia di Natale, i dipendenti del Cantiere hanno ottenuto il saldo del mese di novembre e soltanto il 40 per cento della gratifica. In gennaio-febbraio, hanno ricevuto un acconto di 40 mila lire. «*Alle maestranze*, commenta Fossati, *non si può che dire grazie. Lavorano, nonostante le immaginabili difficoltà, perché sono attaccati a questa industria, perché non vogliono vederla finire. Abbiamo un ottimo materiale umano, qui a Pietra, anche dal punto di vista della preparazione professionale. Specialisti, garantisco, che troverebbero facilmente lavoro anche da altre parti*».

Perché i cantieri di Pietra Ligure sono in crisi? «*E' una questione di mancanza di liquidità*, spiega l'ing. Fossati. Si parla anche di calcoli errati nella programmazione aziendale. I lavori già iniziati (il traghetto e le navi per la Polonia) sono stati contrattati nel 1968. «*C'è stata, commenta il direttore, una lievitazione nei costi dei materiali di ferro, anche del 20 per cento. Poi bisogna calcolare l'aumento delle spese generali di gestione, come è avvenuto in tutti i settori. I prezzi e gli acconti di avanzamento sui lavori sono rimasti quelli fissati al momento del contratto. Inoltre bisogna aggiungere che il Cantiere vanta un credito, di un miliardo, dalla Marina mercantile per dazi di compenso. La burocrazia è lunga ed i mandati di pagamento non arrivano mai*».

Quali sono le condizioni del Cantiere di Pietra? «*Le attrezzature sono perfettamente rispondenti alle esigenze*, aggiunge il direttore, *e in grado di mantenere la concorrenza con le altre imprese. Abbiamo già pronti alcuni studi per alcune ristrutturazioni importanti. Rebolino (il titolare dell'azienda genovese) ce le mette tutte*».

Si tratta quindi di una questione di finanziamento. Su questo punto non ci sono dubbi neppure per il sindacalista Piero Ricino; «*Il capitale pubblico deve disdegnare perché il problema rimane un carattere nazionale*».

Ricino è polemico nei confronti degli organismi regionali. «*Dal dicembre sollecitiamo un intervento. Abbiamo detto e ripetuto che bisogna muoversi. A noi, per i lavoratori, e per l'economia della zona, interessa che il Cantiere rimanga in attività. La Regione avrebbe dovuto fare accertamenti. Se è sufficiente un prestito (si parla di tre miliardi) bene, altrimenti è opportuno che entri il capitale pubblico. La crisi significa anche rifiuto di nuove commesse: la Polonia voleva altri sei scafi; l'Egitto aveva chiesto 30 piccole navi porta containers. Pietra Ligure non è un ramo secco dell'economia e la Gepi deve decidere*.

«*I traffici, via mare, soprattutto quelli interni*, dice Ricino, *sono in sviluppo. Chiediamo che lo Stato faccia una politica di investimento a lungo termine*».

Omero Marraccini

Nella scarpata per un caffè

Genova. Un'autobotte con rimorchio che trasportava oltre 200 quintali di acido solforico, causa l'improvviso allentamento dei freni, è precipitata in una scarpata dell'autostrada Genova - Sestri Levante. L'autista era appena sceso per andare a prendere un caffè. Le esalazioni hanno completamente bruciato le piante in un raggio di 50 metri

Lo afferma un sacerdote dell'Imperiese

"Cristoforo Colombo non è nato a Genova,,

Don Luigi Faraldi, parroco di Torria e Chiusanico, sostiene che lo scopritore dell'America è originario della zona Atti di compravendita e documentazioni "inconfutabili"

(Nostro servizio particolare)
Chiusanico, 17 febbraio.

«*Cristoforo Colombo non è genovese, è nato a Chiusanico, nell'entroterra di Imperia*». L'affermazione categorica, che smentisce tutti i libri di storia del mondo, è di don Luigi Faraldi, 67 anni, parroco di Torria ed economo spirituale della popolazione di Chiusanico, un paesino arroccato a 370 metri sul livello del mare, in cima ad una collina coperta di ulivi.

Sono infatti quasi quarant'anni che il religioso — don Gigetto per la gente del luogo — non fa che scartabellare antichi codici e polverosi archivi notarili della provincia, alla ricerca della chiave per risolvere il mistero della nascita dello scopritore dell'America.

«*Se il Concilio di Trento* — dice il parroco — *fosse stato fatto due secoli prima, non ci troveremmo ancora a discutere di simili problemi. Fu in quell'occasione, infatti, che il Papa diede incarico alle chiese di redigere i registri parrocchiali e di censire le popolazioni, segnando chi nasceva e chi moriva. Prima, in questo settore, come in molti altri, regnava la più assoluta anarchia*».

Don Faraldi, a differenza degli altri sette-otto Comuni d'Europa che si contendono il privilegio di aver dato i natali a Cristoforo Colombo, ha una dettagliata documentazione su certi atti di compravendita di proprietà nel territorio di Chiusanico fatti dal padre del grande navigatore, Domenico Colombo.

Don Luigi Faraldi

«*Il merito di questa scoperta storica* — dichiara il religioso — *non è mio, ma di due studiosi imperiesi, Semeria Di Bestagno e Ludovico Giordano, che già nel 1930 erano giunti a questa conclusione. Purtroppo le loro ricerche, quando ormai mancava pochissimo alla conclusione, vennero stroncate da Mussolini, che dichiarò pubblicamente che "chi mette in dubbio la genovesità di Colombo è un imbecille". Correvano tempi grami e contraddire l'autorità poteva essere un grosso rischio*».

Passata la guerra, don Faraldi ha continuato l'opera interrotta, riuscendo a compilare un albero genealogico della famiglia Colombo. «*Il capostipite fu Bartolomeo* — spiega mostrando fotocopie di scritture private del quindicesimo secolo e stralci di atti notarili di quell'epoca — *che dopo essersi insediato nel "luogo di Chiusanico, Castellania di Monteroso, in Valle d'Oneglia", il 30 agosto del 1447, morendo, lasciò eredi i suoi due figli, Bernardo e Domenico. Da Domenico nacquero quattro maschi, Diego, Giovanni, Bartolomeo e Cristoforo, il futuro eroe che venne al mondo nel 1451. Sino al 1468 la famiglia rimase a Chiusanico; poi la branca di Domenico, dopo aver venduto tutto, si trasferì a Savona. Cristoforo aveva 17 anni*».

Di questo passaggio è testimone un atto di vendita fatto da Domenico al fratello Bernardo e stilato il 25 agosto del 1468 dal notaio Gaspare Ardissone ad Imperia. Lo stesso contratto viene anche ricordato nel 1498 da un notaio di Siviglia, certo Martino Rodrigues, incaricato di raccogliere il testamento di Cristoforo Colombo. «*Nessuna città* — dichiara con orgoglio don Faraldi — *può vantare una simile documentazione*».

Per gli abitanti di Torria e Chiusanico, però, esistono anche altre «prove» e hanno costruito una lapide che testualmente recita: «*Tradizioni e documenti testimoniano che qui nel territorio di Chiusanico trasse le origini la famiglia dello scopritore del Nuovo Mondo, Cristoforo Colombo*».

«*La prova che Colombo sia nato qui la troviamo* — si sostiene — *nella parrocchia di Santo Stefano. Tutti i quadri sono di autori spagnoli e portoghesi. Siamo sicuri che li abbia mandati Cristoforo Colombo al suo paese natale. Non ci sono altre spiegazioni*».

Roberto Basso

Per l'inquinamento

Il sindaco chiude una fabbrica a Cairo

Cairo Montenotte, 17 febbraio.

(*b. b.*) Il sindaco di Cairo Montenotte, avvocato Roberto Bracco, ha revocato con una ordinanza, l'autorizzazione all'esercizio della attività alla «S.p.A. Elettrosiderurgica», un complesso che produce laminati in acciaio, installato da poco tempo in località Bragno. L'ordinanza è motivata dal grave tasso di inquinamento atmosferico, constatato dagli organi competenti, che sarebbe prodotto dall'azienda.

Contro il provvedimento inquinamento dell'Elettrosiderurgica avranno presa posizione, nei giorni scorso, i consigli di fabbrica dei complessi industriali di Cairo Montenotte, Cairolata, Ferriere Savona - San Giuseppe e Montedison - «I fumi dell'Elettrosiderurgica — affermano i rappresentanti dei consigli di fabbrica — sono causa di irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi delle popolazioni e dei lavoratori».

I titolari del complesso non vogliono l'estinzione dell'ordinanza dei fumi giudicati inquinanti. «In ottemperanza alla legge — afferma il titolare, ingegnere Piccardi — abbiamo predisposto un impianto di depurazione che convoglia i fumi emessi dal forno in un unico camino. La manovra installazione dei filtri depuratori non dipende dalla nostra volontà ma da ritardi di consegna delle forniture ed alle pastoie della burocrazia, inconvenienti che cercheremo di evitare nel minor tempo possibile».

Sfiorata una tragedia a Pairola di San Bartolomeo Mare

Un ragazzo quasi accecato da una "bomba,, costruita per giocare con tre suoi compagni

Ha 13 anni - La vampata dell'ordigno le ha raggiunto al volto - E' ricoverato in ospedale I quattro giovani preparavano le "bombe" con polvere da sparo e sabbia compressa in barattoli di latta - L'esplosivo sottratto da uno dei ragazzi al padre, che è stato denunciato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 febbraio.

(*b. v.*) Per un gioco di ragazzi, un tredicenne, Domenico Montenegro, di San Bartolomeo Mare, frazione di Pairola, ha corso il rischio di restare accecato da un ordigno esplosivo che aveva fabbricato in modo rudimentale.

Verso le 18 di ieri il Montenegro, insieme ad altri tre compagni di gioco (i fratelli Vincenzo e Natalino Pultrino, di tredici e dieci anni, e Giuseppe Crisafulli, 9 anni, di Pairola) si divertiva a costruire e a far scoppiare rudimentali «bombe» confezionate dai quattro piccoli «artificieri» con polvere da sparo e sabbia compresse in barattoli di latta.

Uno di questi ordigni, probabilmente mal fabbricato o con una miccia difettosa, è esploso in anticipo e il Montenegro non ha avuto il tempo di mettersi al riparo dallo scoppio. Una vampata di fuoco e sabbia ha investito il tredicenne al volto: semiaccecato, sanguinante, terrorizzato, s'è messo a gridare e a chiedere soccorso.

E' stato trasportato in automobile all'ospedale d'Imperia, dove i medici, dopo aver constatato che gli occhi non erano stati lesi in modo grave e che la vista non era compromessa, l'hanno giudicato guaribile in dieci giorni per ustioni di secondo grado al volto.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per scoprire in che modo i ragazzi sono venuti in possesso di materiale esplosivo che serviva per i loro giochi pericolosi. Hanno appurato che la polvere (la cui esatta composizione non è ancora stata accertata) proveniva da un quantitativo di circa trecento grammi di proprietà di Francesco Pultrino, 33 anni, padre di due fratelli, che partecipavano al «gioco».

L'uomo è stato denunciato per detenzione abusiva di materiale esplosivo. Sono ancora in corso le indagini per accertare natura e provenienza delle «polveri» in possesso del Pultrino.

E' stato deciso dal prefetto

L'Aurelia Savona-Varazze chiusa tre mesi ai camion

Da giugno ad agosto (dalle 8 alle 21) non circoleranno gli automezzi pesanti - Si è voluto favorire il turismo e gli automobilisti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 febbraio.

(*s. s.*) La via Aurelia, nel tratto Savona-Varazze, sarà chiusa al traffico pesante (autotreni, autosnodati, autoarticolati) nel periodo giugno-agosto, dalle 8 alle 21.

La decisione della Commissione circolazione e traffico presieduta dal prefetto, dott. Aldo Princiotta, accoglie le richieste fatte da più parti e soprattutto dai comuni e dalle Aziende di soggiorno di Varazze, Celle e Albisola Marina, preoccupati dei disagi che il transito degli automezzi pesanti, durante la stagione estiva, arreca ai turisti e in particolare agli automobilisti. L'Aurelia infatti «taglia» le tre cittadine creando una barriera tra gli abitati e le spiagge.

Un provvedimento analogo (orario dalle 9 alle 21) era stato attuato, in via sperimentale, lo scorso anno, per un breve periodo verso la fine di agosto e i primi di settembre ed i risultati erano stati lusinghieri.

Quest'anno, invece, la chiusura dell'Aurelia ai mezzi pesanti avrà inizio ai primi di giugno e si protrarrà per tutta la stagione estiva. La decisione susciterà le proteste degli autotrasportatori, soprattutto di quelli operanti nell'ambito del porto, ma il prefetto è deciso a farla rispettare.

Un operaio della Mammut, ieri mattina a Savona

S'uccide con un colpo di fucile per paura di un grave male

Ha atteso che la moglie uscisse di casa, poi s'è sparato - La vecchia mamma ha sentito il colpo dalla cucina: non c'era più nulla da fare

(*Nostro servizio particolare*)
Savona, 17 febbraio.

(*s. ch.*) Un operaio della «Mammut» si è ucciso, sparandosi alla gola con un fucile da caccia, probabilmente per timore di essere affetto da un male inguaribile. Si tratta di Luciano Genta, 41 anni, sposato, senza figli, residente in via De Marchi, vicino alla chiesa di San Giuseppe, nel quartiere di Oltrelatimbro. Stamane era rimasto a casa, per turno di riposo, in compagnia della madre ottantenne, Gerolama Siri, mentre la moglie era al lavoro. E' stata l'anziana donna a sentire, dalla cucina, il colpo del fucile che il De Marchi, appassionato cacciatore, teneva nella propria abitazione.

Accorsa nella camera da letto, la donna ha trovato il figlio in una pozza di sangue, con la gola squarciata e l'arma accanto. Lo sparo ha messo in allarme anche i vicini, che hanno subito provveduto ad avvertire il «113». Sono intervenuti la «Mobile» ed i carabinieri, ai quali non è restato che compiere gli accertamenti di rito.

Luciano Genta aveva una forma di esaurimento e, negli ultimi tempi, soffriva per una forma emicrania. Sembra che avesse confidato di avere un male incurabile.

Pericoloso ricercato è arrestato a Loano

Savona, 17 febbraio.

(*s. s.*) Un ricercato a Vicenza e a Genova, sorvegliato speciale, è stato arrestato dalla «Mobile» di Savona. Si tratta di Antonio Garau, 35 anni, nativo di Sassari, residente a Vicenza, in via Ragazzi del '99 n. 14. L'arresto, che da qualche tempo stava però alloggiando a Loano, dove faceva finalmente servendosi di una carta d'identità originale non da lui stesso compilata, con il nome Antonio Marras, 34 anni, abitante a Genova, in via Cesare Battisti 13, commerciante. Il documento era stato rubato nel comune di Varazze, la notte dell'11 ottobre del 1971.

Medico colto da malore al volante: è grave

Savona, 17 febbraio.

(*s. ch.*) Un noto medico savonese, Gian Ottavio Noberasco, 49 anni, via alla Stra 19, specialista di malattie nervose, è stato ricoverato questa sera all'ospedale San Paolo in stato comatoso. Colto da malore mentre era alla guida della propria auto è andato a sbattere contro un muro di corso Svizzera.

Due militari investiti da un'auto a Savona

Savona, 17 febbraio.

(*s. ch.*) In corso Mazzini una Fiat 124 sport pilotata dal giovane Demetrio Scanu, residente a Carbonia ma [illegible] a Savona, ha investito due militari di stanza all'80° reggimento della caserma Bligny di Legino. Il primo, Francesco Farsci, 20 anni, è stato ricoverato con 90 giorni di prognosi, l'altro, Pietro Castiglione, pure di 20 anni, se la cavera in una decina di giorni.

VARAZZE — Un anziano pensionato, Antonio Perata, 62 anni, abitante in [illegible] Vallorta, nei pressi della frazione Pero, è scomparso dalla propria abitazione da una decina di giorni.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - Centro Ponente: momentaneo, via XX Settembre 115 r; Zerega, via XXV Aprile 2 r; Del Cimitero, via Arenzano 120 r; Operaie S. Giorgio, via S. Giorgio 9 r; Reggio, via Tommaseo 17 r; Fischia, via Fischia 23 r. — **Principe**: Commenda, via Gramsci 319 r. — **Circonvallazione a Monte**: Sanbias, corso Firenze 11 r. — **Voltaggio**: Rimaspe, via della Libertà 19 r; Nizza, via Cecilia 1 r. — **Albaro**: Della Madonnina, via Gobetti 14 r. — **S. Martino-Borgoratti**: Cadichiara, via Pastorino 49 r. — **S. Fruttuoso**: N. 3 del Monte, via G. B. D'Alberti 15 r. — **Borgo Incrociati**: S. Agata, via Canevari 108 r. — **Staglieno-Quezzi**: Scassavino, corso Sardegna 233 r; Salga, via Donzo 329 r. — **Val Bisagno**: S. Gottardo, via Piacenza 331 r. — **Sestri - Quarto**: Capurro, via Cornia 98 r. — **Quinto-Nervi**: Comunale, via Quinto 340 r; Moderna, largo Bazzano 3 r.

SAMPIERDARENA: Popolare sociale, via Cantore 28 r. — **Cornigliano**: Verzano, piazza Massena 11 r. — **Sestri P.**: Garbarino, via Sestri 128 r. — **Pegli**: Internazionale, via Sabotino 21 r. — **Prà**: Gamalieri, via Cargnacco 21 r. — **Voltri**: S. Carlo, via Camposilvi 79 r. — **Rivarolo**: Moderna, via Carola 11 r. — **Bolzaneto**: Centrale Cusmani, via P. Fazzino 84 r. — **Pontedecimo**: Molina, via G. Pal 90 r.

Bertolè massimo: Peschiera, via Balbi 31 r; De Ferrari, piazza De Ferrari 26 r; Ponte monumentale, via XX Settembre 115; Cavana, vico Cavana 22 r; Bonanini, via Cimica 17 r; Genovese, corso Torino 49 r; Oberti, corso Buenos Aires 78 r; Europa, corso Turapo 9 r; Grosso, via Buniaccia 11 r; S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Orsolina, via Napoli 123 r.

LEVANTO — Lucchini Zoppi, via Gastaldi.

CHIAVARI — Mentaverde, via Grimaldi.

LAVAGNA — Rossi, via Cesare.

RAPALLO — Tomolo, via Mazzini.

S. MARGHERITA LIGURE — Marini Bitossi, via Palestro.

CANOSEI — Unione, via della Repubblica.

SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 81 r; Lanzoni, via Cristo 61 r; Azzara, via F. Luigi Corsi 42 r.

CAIRO M. — Rodino, via Portici 15.

MILLESIMO — Cigliutti, piazza Italia.

VARAZZE — Montenero, via Manetti.

SPOTORNO — Manelli, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Rocchi, Borgo.

BORGIO VEREZZI — Di Sarego, via Maremola 19.

PIETRA L. — Tirodri Pratelli, via Matteotti 16.

LOANO — S. Giovanni, corso Garibaldi.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'oro; Gasco, stazione Leca.

ALASSIO — Commerle, via Da Vinci 10.

LAIGUEGLIA — Ferrari, piazza Garibaldi 1.

ANDORA — Lanzetti, piazza Doria.

IMPERIA — Grenite, via Cascione 37; Novaro, via Bonfante 64.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Gerbero, corso Garibaldi (8 farmacie notturne).

BORDIGHERA — Ugolini, corso Italia 29.

VENTIMIGLIA — Internazionale.

MERCATI

SANREMO — **Fiori**: Garofani 1800, 3000; Rose piccole 1000, 1200; Rose di serra: Baccarà extra 3000, 6000; Baccarà prima 2000, 4000; Lisa extra 3000, 6000; Regina extra 3000, 5000; Super Star extra 4000, 5000; Ardore extra 3000, 4000; Carina extra 4000, 5000; Amburg extra 3000; Rosa d'Oro extra 4000, 5000; **Rose a fiore medio**: Sonia-Prominent extra 2500, 3000; Biancaneve 1500, 2000; Carol 1500, 2000; Lemonsoy prima 600, 1000; Varie ornamentali: Asparagus Plumosus 1500, 1800; Asparagi Sprengeri 100; Garofani: Non Bianchi ott. 4000, 5000; Non pers. 4500, 5000; Bianchi comuni 3500, 4000; Bianchi arez. 4000, 5000; Rossi comuni 3500, 4000; Rossi arez. 4000, 5000; Rosa comuni 3500, 4000; Rosa pers. 4000, 5000; Gialli chiari 3500, 4000; Gialli pers. 4500, 5000; Altre varietà 4500, 5000; Verdi 4000, 5000; Gambi: 2500, 3000; Mazzetto: Mimosa 500, 1000; Mimosa Florib. 1000, 1550; Anemoni ex. 250, 300; Calendula 300, 400; Calle ex. 1500, 1800; Calle prima 1000, 1300; Garofanini 800, 1000; Freesia 300, 400.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Badalucco, Bordighera Mercato, Borgio.

Stasera alle 18 a Savona, nei locali della sede provinciale della Dc, riunione dell'esecutivo Carlo Russo sulla situazione politica locale.

Si riparte: oggi il congresso della federazione italiana lavoratori porti aderente alla Camera del lavoro. A conclusione dei lavori si procederà al rinnovo degli organi dirigenti.

Oggi, alle 15.30, nella valle di Vado, presso la società mutuo soccorso «Pace e lavoro» verranno proiettati documentari sul Vietnam.

A Sanremo si svolgono oggi le fasi preliminari del giuoco invernale della morra.

Un premio per Stefanini

Sanremo. Il premio «Maestro del medico», indetto dal Centro italiano formazione del medico, con sede a Villa Nobel, sarà assegnato oggi dal ministro Taviani al professor Paride Stefanini, a conclusione di un seminario di studi. Nella foto: il professor Stefanini (a sinistra) con il fondatore del Centro, dottor Lotti ed il professor Vago

Cinema VITTORIA
Finale Ligure
dal 16 al 26 febbraio
IL PADRINO
Orario spettacoli
ore: 13 - 16 - 19 - 22

Società Brocheraggio Assicurativo importanza nazionale
cerca
diplomato/laureato
ottima cultura generale cui affidare responsabilità proprio Ufficio di Sanremo e clientela di primo piano già acquisita.
Remunerazione stipendio e/o interessenze provvigionali.
Scrivere: « Publikompass 1342 — 10100 Torino ».

Un ristorante sul mare
in un ambiente di classe
situato tra le famose Grotte dell'epoca paleolitica e la spiaggia degli Smeraldi ad un passo dal confine di Ponte San Ludovico
nuovo ristorante american bar
BALZI ROSSI
salone banchetti e congressi
per prenotazioni telefonare 38.132

Casa di spedizioni
F.lli MODENA
via Roma 11
tel. 85.463
SANREMO
Trasporti internazionali
Traslochi
Servizi Tir
Import-Export
Spedizionieri marittimi
Shipping Agents
Servizi Aerei

ANTIFURTI
SAFE
ESTINTORI
SANREMO - Tel. 85.256 - Corso Mombello, 42/44
Centro antincendio - Estintori - Stazione di ricarica
Revisione, manutenzione
impianti e apparecchiature elettroniche per la protezione contro il furto e la rapina con: NEGOZI - UFFICI - CASE - MUSEI - INDUSTRIE AUTO ecc. Forniamo preventivi senza o persone o ditte ben identificate. Sistemi d'allarme personalizzati in relazione agli ambienti da proteggere e alle singole esigenze richieste dai clienti.
SIAMO GARANTI DELLA MASSIMA RISERVATEZZA - INTERPELLATECI

L'anticipo della serie D al "F. Ossola„ di Varese

L'Ignis sorprende l'Albenga Vasconi ristabilisce le sorti

Un primo tempo inconcludente da ambo le parti - Al 25' della ripresa, Volpi insacca alle spalle di Zanardini - Rabbiosa reazione degli ospiti: un minuto dopo Zunino compie un "a fondo" in area avversaria; l'ala ligure è pronta e segna - Al 66', Sobrero ha salvato la porta albenganese - Le due squadre inferiori alle loro posizioni di classifica

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 17 febbraio.

La Ignis non riesce ad ingranare per tutta la durata del primo tempo: ha una sfuriata d'orgoglio circa a metà della ripresa e va in rete ma è subito raggiunta dall'Algenga.

Vasconi, autore del gol

In poche righe, questa è la sintesi dell'anticipo di serie D al «Franco Ossola» di Varese. Ancora una volta i giallobiù di Pasinato devono recriminare per aver perso un punto prezioso sul proprio terreno e stavolta contro una diretta avversaria nella corsa alla promozione.

Nei primi 45 minuti lo spettacolo è stato davvero deprimente. I padroni di casa non sono riusciti a costruire un'azione degna di rilievo ed hanno offerto pochi spunti di cronaca. Guidetti e Longhi, in giornata nerissima e contemporaneamente svuotati dal punto di vista delle idee, sono stati poco serviti da centrocampo e così l'Albenga non ha avuto grosse difficoltà. Vagliata nel giro di dieci minuti l'odierna inconsistenza della Ignis, gli ospiti si sono fatti vivi al 21' con un bel colpo di testa di Rizzini, fuori di poco, ed al 30' con un gran tiro di Vasconi deviato in corner da Martignoni.

Gli ignissini cercano affannosamente di reagire ma manca assolutamente il gioco di squadra e nessuno sa dare manforte all'uomo che porta la palla. Passaggi errati, manovre lunghe, sprechi di suggerimenti, poco gioco producente, un Pianca, unico motorino della squadra, oggi spento.

Nella ripresa, dopo un primo quarto d'ora analogo al primo tempo, l'Ignis la in tempo ad abbozzare una reazione e va in gol al 25': scambio Carioli-Marinelli e lunga scroppata del mediano; cross del libero preciso per la testa di Volpi che insacca. Si fa appena in tempo a mettere il pallone al centro che Vasconi, approfittando di un clamoroso «liscio» della difesa varesina, ristabilisce le sorti dell'incontro. Null'altro da segnalare se non un bel pallonetto di Somaschini entrato al posto di Guidetti al 66' che Sobrero salva sulla linea a portiere battuto.

Ci si aspettava senz'altro di più da due squadre che lottano per la promozione in serie C. La Ignis continua la sua lunga serie di pareggi casalinghi, l'Albenga (a parte il gioco che oggi non è stato molto brillante) è riuscita a centrare l'obiettivo ed a continuare a lottare.

Vittorio Mambretti

Ignis: Martignoni; Arrighi, Trossi; Ossola, Guarisco, Volpi; Guidetti (Somaschini dal 21' della ripresa), Marinelli, Longhi, Pianca, Carioli. 12. Pillon.

Albenga: Zanardini; Bruzzone, Schiesaro; Costanzo, Sobrero, Natta; Vasconi, Piurino, Rizzin, Zunino, Saviozzi. 12. Albini, 13. Pinppo.

Arbitro: Pieroni di Jesi.

Reti: nella ripresa, Volpi al 25', e Vasconi al 26'.

L'attaccante Zunino

Note: giornata di sole, terreno buono, spettatori 300 circa. Calci d'angolo 4-4 (4-2 per l'Albenga).

Derby casalingo

Carlin's-Dianese per non "cadere"

Sanremo, 17 febbraio.

(s. s.) Dopo lo 0 a 0 contro la Ventimigliese, un altro «derby» casalingo attende la Carlin's Boys, questa volta avversaria la Dianese, penultima in classifica.

«Che diversa atmosfera rispetto a quella gioiosa dello scorso campionato! Allora Carlin's e Dianese lottavano per essere promosse. Adesso ci troviamo entrambe nella situazione — afferma capitan Croce — *dei parenti poveri, don't in ballo la classifica per la retrocessione. Questa volta dobbiamo e possiamo vincere. La Carlin's non deve fallire l'obiettivo necessario dei due punti».*

Il derby della Valbormida

Carcarese-Cengio una divisione di punti?

Carcare, 17 febbraio.

(b.b.) Sulla carta, il derby della Val Bormida, Carcarese-Cengio, dovrebbe essere facile appannaggio del Cengio in splendide condizioni di forma. I ragazzi di Rocchieri non sottovalutano i carcaresi che bisognosi di punti giocheranno al limite massimo delle proprie risorse tecniche ed agonistiche.

«La vittoria, per 5 a 0, sulla capolista Alassio conseguita domenica scorsa non ha montato la testa alla mia squadra — dice l'allenatore —. *Il nostro obiettivo nel campionato di prima categoria è classificarci primi tra le squadre della Valle Bormida. Se avremo occasione di conseguire il primato matematico in classifica non ci lasceremo sfuggire tale opportunità per cui la partita di domani è doppiamente importante».*

SECONDA CATEGORIA — Per il campionato nuovamente fermo, saranno disputati due recuperi ed un anticipo. Il Bragno ospiterà il Garessio mentre a Borgio Verezzi, un Calizzano in ripresa, dovrà vedersela con il Sanremo. L'anticipo riguarda invece l'Intemelia che, battendo il Santa Cecilia può temporaneamente raggiungere l'Andora in testa alla classifica.

FINALE LIGURE — Presso il dancing El Pelio si terrà domani la serata dello sportivo, organizzata dall'U.C. Finalborgo.

Sanremese si prepara per il Pietra

L'allenatore Novelli: "Il problema ora sta nel trovare l'uomo che fa i gol"

Sanremo, 17 febbraio.

(s. s.) Domenica prossima riprenderà il campionato di promozione e la Sanremese dovrà restituire la visita al Pietra Ligure, superato nel girone di andata per 1 a 0, con una rete di Zingariello, rimasta prodezza isolata fino all'ultima gara di recupero con il Valdelìora, dove l'anziano ala, oltre che segnare un altro gol, si è fatta valere per il gioco svolto.

La fermata, di ventun giorni, del torneo ha permesso il nuovo allenatore, Novelli, di conoscere meglio i suoi giocatori.

«Dopo il 4 a 0 con il Valdelìora nel recupero — dice Novelli — *ho subito dichiarato che ero moderatamente soddisfatto. In questo periodo di sospensione ho cercato di amalgamare i giocatori in un più efficace gioco d'assieme. Ho cercato di convincere qualche atleta sul ruolo e sui compiti che deve seguire sul campo. I risultati? Li vedremo nelle prossime partite. Indubbiamente, non è una novità, per la Sanremese il problema maggiore è quello del gol. E a rete si può arrivare attraverso schemi fissi, oltre che con l'estro e l'improvvisazione dei singoli attaccanti».*

L'allenatore è molto preoccupato

Gava e Corbellini "in forse„ nel Savona oggi a Verbania

Il "libero" ed il "regista" della squadra risentono ancora dei colpi subiti domenica a Venezia - Canepa ha avuto soltanto una ammonizione e sarà in campo - Previsto l'esordio del giovane Perlo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 febbraio.

Il Savona tenterà di recuperare, a Verbania, i due punti perduti immeritatamente a Venezia. I giocatori si sono impegnati di fronte agli sportivi, preparandosi accuratamente nel corso della settimana. Gava e Corbellini hanno svolto un allenamento particolare, in considerazione dei duri colpi subiti nei precedenti incontri, per non compromettere la possibilità di impiego. Purtroppo, le condizioni del «libero» e del regista della squadra non sembrano ancora migliorare. Non si è ancora sicuri sul loro recupero, per la partita di domani contro il Verbania. L'allenatore (che aspetta la decisione del medico sociale) spera di poter disporre almeno di uno dei due infortunati. E' probabile che sarà Corbellini a riprendere il suo posto in squadra.

«Corbellini è mezza squadra — sostengono, con convinzione, i tifosi — *e il suo impiego rappresenta una sicurezza».* Non si può che condividere il punto di vista dei sostenitori biancoblù: il bravo giocatore si è sempre prodigato per la compagine savonese, collaborando con efficacia ai suoi successi. La disponibilità di Corbellini farebbe tirare un respiro di sollievo a Volpi, che è già molto preoccupato per la probabile assenza di Gava e per il persistente malanno di Capra.

Fra tanti guai, un fatto consolante è la presenza di Canepa, per il quale si temeva una squalifica dopo l'espulsione avvenuta al Sant'Elena nell'incontro con il Venezia. Il forte stopper savonese è stato soltanto ammonito.

Volpi dice: *«Se non potrò contare su Gava e Capra, dovrò valermi del giovane Perlo, un giocatore di sicuro avvenire, ma che avrei preferito impiegare in altre occasioni, in partite meno impegnative di questa, che sarà tutta fuoco. Siamo reduci da una sconfitta immeritata e abbiamo bisogno di recuperare il terreno perduto per mantenere i contatti con le prime. Il Verbania non è un avversario da sottovalutare. Sarebbe sbagliato giudicarlo per la posizione che occupa in classifica. Troveremo certamente una squadra decisa a tutto pur di risalire dalla incomoda posizione di coda e sfuggire alla retrocessione. I nostri avversari lotteranno sino allo spasimo, per riprendere quota. E' appunto per le difficoltà dell'impresa che ci attende, che sarei stato più tranquillo di affrontare il Verbania con la squadra al completo, tuttavia ho buone speranze e piena fiducia sui giocatori tutti».*

Anche il presidente Briano non nasconde una certa preoccupazione per il fatto che si debba affrontare il Verbania con una formazione di ripiego. «Ci auguriamo — ha detto — che i giocatori infortunati possano giocare. La mancanza di pedine così importanti nuoce logicamente al buon funzionamento della squadra e potrebbe pregiudicare il risultato. Non dispero che anche con i giocatori che saranno chiamati a sostituire eventualmente gli assenti si possa raggiungere lo scopo che ci siamo prefissi».

Nell'elenco dei convocati trasmesso all'ultima ora, risultano anche i nomi di Corbellini e Gava. Gli altri sono: Ardemagni, Bosca, Brignole, Budicin, Canepa, Ghiso, Gottardo, Gava, Perlo, Paterlini, Panucci, Rossi, Tonoli, Vivarelli. Corbellini e Gava saranno ancora sottoposti ad un ultimo collaudo, domani a Verbania, prima della partita. Se daranno forfait saranno probabilmente sostituiti da Vivarelli e Perlo.

Matteo Fiorito

PIETRA LIGURE — Il cestisti della Polisportiva Maremola cercheranno di mantenere il comando della classifica del campionato di promozione ligure, battendo in trasferta l'Athletic Club di Genova. Si tratta di un impegno molto difficile per i pietresi. La squadra femminile invece, godrà di un turno di riposo.

VARAZZE — Ha cambiato sede l'Associazione dei veterani sportivi, che si trova ora in piazza Nazioni Unite, assieme alla società di calcio e al gruppo sportivo di pallavolo.

Nel campionato di 1ª categoria

Finale ha gioco facile col fanalino Spotorno

Il cannoniere Bosio sostituito da Moltrasio Finalpia ospita al comunale la Ventimigliese

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 17 febbraio.

(s. d.) Il Finale si reca domani a Spotorno per affrontare la squadra locale, fanalino di coda del campionato di prima categoria. I giallorossi saranno privi del cannoniere Bosio, non allenatosi in settimana, che verrà probabilmente sostituito dal rientrante Moltrasio. Dovrebbero essere confermati Murrighile e De Campo, i due giovani che hanno favorevolmente impressionato in queste ultime giornate. Per la Spotornese si tratta di un incontro di estrema importanza in quanto una nuova sconfitta significherebbe quasi certamente l'addio ad ogni speranza di salvezza.

Il Finalpia, invece, in fase di pieno rilancio, ospiterà al comunale la Ventimigliese. Anche questa sarà una partita avvincente, nella quale è in gioco per i padroni di casa la possibilità di reinserirsi a centro classifica e per i frontalieri l'opportunità di avvicinarsi alla testa della graduatoria, approfittando dello scontro fra Loanesi e Taggese.

Non dovrebbero esserci innovazioni nella formazione che ha brillantemente pareggiato a Taggia. «Puntiamo alla vittoria — commenta il dirigente Mamoli — per poter raggiungere nuovamente una delle prime sei-sette posizioni».

La "Varazze corse" potenzia l'attività

Varazze, 17 febbraio.

(s. ch.) La scuderia «Varazze corse» avrà a Milano una filiale con officina, per curare l'attività dei conducenti che gareggiano in pista. Si tratta di Marcello Rossi, che correrà in formula 3 e, forse, disputerà il campionato europeo di formula 2; Gianfino Facchinetti (F. Italia) e Walter Carri (F. 875). Dice il presidente del sodalizio, Franco di Sisto Orsogna: «Stiamo compiendo un notevole sforzo per allargare la sfera della nostra attività. Abbiamo ingaggiato numerosi piloti di valore e probabilmente acquisteremo due autovetture per l'assistenza nei rallies».

La scuderia sarà presente, nel settore della velocità, con Leopoldo Bonisi (Alfa Romeo GT 2000) e Carlo Biscolfi (VW Porsche 2000), ma punta in modo particolare sui rallies nazionali, a cui prenderà parte con Roberto Colli, Franco Novarese, Gino Vincenzi, Italo Balsari, Roberto Mangiarotti, Pietro Dogana, Agostino Corso e con Tony Cola, il meccanico ufficiale della squadra che, dopo aver lasciato la scuderia «Riviera» di Savona, sarà al via delle principali gare con la sua «Fiat 128 coupé gruppo 2», Petruccio Cosa (Escort) parteciperà ad alcuni rallies internazionali.

SAVONA — Si è tenuta l'assemblea della «Motonautica Associazione» che ha proceduto al rinnovo delle cariche. A presidente è stato eletto il dottor Angelo Salomone.

Informazione pubblicitaria

ATTESTAZIONE DI STIMA

Noi sottoscritti desideriamo, in questo momento e pubblicamente, confermare la nostra stima alla professoressa Lucia Corso, di Imperia di cui abbiamo avuto modo di apprezzare le doti morali, il senso di umanità e di giustizia, la dedizione alla scuola, la serenità e l'equilibrio, e speriamo di rivederla presto tornare fra i suoi alunni a riprendere l'insegnamento, completamente ristabilita.

Seguono 215 firme di alunni, ex alunni e rispettivi genitori, insegnanti ed amici della professoressa.

Le firme sono depositate presso la redazione di Imperia.

Dopo le polemiche di questa settimana, prova di volontà per l'Imperia

Bonizzoni ha in mano contro il Borgosesia un tris d'assi: Cogliandro, Guerra, Favara

Il trainer ed i giocatori sono decisi a dimostrare al pubblico locale che la squadra può risalire la corrente - Una conferenza stampa disdetta all'ultimo momento "per non alimentare oltre le chiacchiere" - Nella coppa "Berretti" i ragazzi neroazzurri hanno battuto quelli dell'Alessandria - In luce Gozzano (che ha segnato una rete), Geremia e Panizzi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 febbraio.

(b.v.) Cogliandro centrocampista e Guerra ala; oppure Guerra al centro, con Favara all'ala (e Cogliandro in panchina per una possibile staffetta»): sono gli interrogativi non ancora risolti, che riguardano la partita Imperia-Borgosesia. Una partita che può quasi considerarsi «decisiva», per il momento delicato che l'Imperia attraversa dopo una settimana di polemiche e di decisioni contrastate. I neroazzurri sono decisi a vincere, e bene, per tagliare corto ad ogni dubbio, ed anche come «scontro-polemica» contro talune esagerazioni critiche che hanno ferito Bonizzoni e i giocatori, convinti di avere sempre dato quanto era nelle loro possibilità anche se i risultati non sono stati, finora, quelli attesi. D'altro lato va considerato che, sono alcuni aspetti, le polemiche (purchè contenute in limiti giusti) «fanno bene» all'Imperia: sono la prova dell'interessamento che circonda la squadra e contribuiscono a richiamare sul campo, quando giocano i neroazzurri, circa trentatrè persone su 40 mila abitanti: E' una percentuale di partecipazione che ha poche uguali in Italia.

L'idea di reinserirsi nella lotta, per la vittoria finale, non è ancora stata abbandonata. La speranza ha trovato ulteriore fondamento nel pareggio ogni strappato dall'Albenga a Varese. Inoltre i giocatori, come professionisti desiderosi di fare carriera, ed anche per amor proprio, vogliono far vedere che non sono dei «brocchi». Bonizzoni, nella sua lunga carriera di allenatore, è sempre «venuto fuori» con lusinghiere affermazioni delle squadre affidategli; i dirigenti attuali, consapevoli degli impegni e della responsabilità assunti, hanno la volontà di dimostrare la giustezza della loro teoria, seconda la quale, una squadra, guardando al futuro di uno o due anni, può essere «costruita» scegliendo i pezzi migliori disponibili, amalgamandoli, facendoli maturare sotto una guida esperta come quella di «Cina».

In questo quadro, reso vibrante dalla partecipazione dei tifosi, si inserisce la partita di domani contro il Borgosesia. Considerando l'importanza di questa partita, Bonizzoni, che aveva indetto una conferenza stampa sul campo, per questo pomeriggio, ci ha ripensato e non ne ha fatto nulla, all'ultimo momento. Era suo desiderio rispondere ad alcune voci «esagerate» contro la squadra e la sua stessa persona.

Il trainer ha detto: *«E' nei momenti delicati che la squadra va difesa. Io chiedo scusa al pubblico di Imperia, che finito dà ai neroazzurri, se finora non abbiamo avuto i risultati che la sua passione si meriterebbe, ma anche considerando la legittimità della delusione devo ribadire che, per troppo amore, non si può volere la demolizione di quanto si è realizzato, "buttando giù i giocatori" che invece sono incitati e sorretti, oltreché puniti, se è il caso».*

Questo pomeriggio la squadra rincalzi dell'Imperia ha giocato, nel torneo per la Coppa Berretti, contro i forti rincalzi dell'Alessandria. Hanno vinto i giocatori locali con una bella rete di Gazzano, mentre Geremia, che si è molto impegnato, ha sbagliato un rigore: buono, comunque, il tono generale di gioco illuminato, fra l'altro, da validissimi spunti di Panizzi, il migliore in campo.

Imperia. I giocatori stretti attorno all'allenatore Bonizzoni (Telefoto Moraglia)

Alassio "proibito" per i cairesi di Macciò

Cairo Montenotte, 17 febbraio.

(b. b.) Il compito dei cairesi, in trasferta sul campo dell'Alassio, appare proibitivo. Dopo la scivolone di Cengio, l'Alassio non può concedersi altre battute di arresto. Gli alassini, leader della classifica del campionato da molte giornate, vogliono cancellare la sconfitta di Cengio per riconfermare il loro diritto al primato.

I cairesi di Macciò, dopo la cura, hanno manifestato segni di ripresa.

Per il campionato dilettanti

Taggese contro Loano Una "lotta al vertice„

Gli uomini di Neuhoff cercheranno di frenare la marcia della capolista - Una buona formazione

(Dal nostro corrispondente)
Taggia, 17 febbraio.

(s. s.) Anche il campionato dilettanti in Liguria ha il suo derby Milan-Juventus. Allo stadio di Loano, la pattuglia di Enzo Neuhoff cercherà di scavalcare in classifica gli uomini di Pezzulich, che da domenica scorsa sono i nuovi capi-classifica a sorpresa. Infatti, il pareggio casalingo della Taggese contro il Finalpia, 3 a 3, e la sconfitta (un clamoroso 5 a 0) dell'Alassio a Cengio, hanno portato il Loano al vertice della classifica.

«Personalmente ritengo che il campionato sia ancora aperto anche alle ambizioni della Ventimigliese, una delle squadre che mi ha impressionato maggiormente — dice Neuhoff — *anche se i granata sono indietro di cinque punti. Quindi, né Loanesi, né Alassini, né noi possiamo ritenerci fuori portata delle inseguitrici.*

«Certamente per la Taggese questo è un periodo nero, con quelle infauste gare in casa contro l'Alassio e il Finalpia. Ma è notorio, e l'ho affermato sempre, che i miei ragazzi rendono meglio in trasferta che in casa, dove abbiamo perso ben sei punti. Nell'andata abbiamo superato la Loanese per 1 a 0 e ora tenteremo il bis anche se scenderemo in campo privi di Siffredi, Taliugno, Cane per ragioni di lavoro, e di Callaneo, squalificato. Ma la Taggese si farà valere ugualmente perchè i vari Baire, Lobello, Neuhoff II, Perri che rientreranno in formazione valgono quanto gli assenti».

VARAZZE — I dilettanti di Giorgi, approfittando della sosta di campionato, hanno affrontato, in amichevole, il bar Treviso di Savona, battendolo per 1-0. Ghigliazza e Persia, impegnati con la rappresentativa ligure, erano assenti.

CONFEZIONI UOMO E SIGNORA

BRATTI

VIA PIA 33 - SAVONA - VIA PIA 19

VENDITA DI FINE STAGIONE

ogni prezzo un regalo

BRATTI - Confezioni per tutti

L'incontro del trofeo "Barassi"

"Portacolori„ liguri convocati per S. Vito

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Lig., 17 febbraio.

(s.d.) Ben tre giocatori del Pietra Ligure faranno parte della rappresentativa ligure del campionato di promozione che domani, a San Vito al Tagliamento, affronterà al Friuli Venezia Giulia in un incontro valido per la qualificazione al torneo Barassi, quadrangolare per Regioni. Si tratta di Graziano, Poggio e Varona. I primi due con i nazionali Soro dell'Arenzano e Valeri del Pontedecimo, saranno quasi certamente schierati in campo dall'allenatore Manfredini.

E' pressochè sicura anche la presenza di Ghigliazza del Varazze, mentre l'altro neroazzurro Perata sarà utilizzato forse nella ripresa. A disposizione del commissario tecnico Francesco Postiglioni vi sono anche: Panarello e Guida (Gruppo C), Bonetti (Levante), Avellino, Labadini, Caffagni e Maestrini (Rapallo), Figoli e De Barbieri (Sammargheritese).

Problemi del turismo Il convegno a Cengio

Cengio, 17 febbraio.

(b.b.) Si è svolto a Cengio un convegno sul Turismo dell'alta Val Bormida, organizzato dal sindaco Bergero. Sono intervenuti l'assessore regionale al Turismo, Cassiano, il presidente dell'Epi di Savona, Bono, e numerosi sindaci dei comprensorio montano della Valle Bormida.

Cassano ha illustrato il disegno di legge del consiglio regionale sul turismo. Pur lamentando l'esiguità dei finanziamenti del governo centrale, ai quali la Regione può attingere, ha dichiarato di poter disporre dell'ente Regione a favorire lo sviluppo turistico dell'entroterra del comprensorio savonese. «La Regione Liguria — ha detto — ha approvato una legge promozionale con particolare riguardo all'entroterra. Lo dimostrano i casi di incentivazione applicati, tra costa ed entroterra, rispettivamente del 3 e 4 per cento sulla spesa globale delle nuove strutture turistiche».

Che tempo fa

SITUAZIONE VALIDA FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Condizioni di tempo buono su mari lievi o poco mossi. Venti nord-orientali forza 1-3, cielo sereno o poco nuvoloso, visibilità buona, mari poco mossi o mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive condizioni stazionarie.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo poco nuvoloso, calmo di vento, visibilità 30 km, mare poco mosso, temperatura 11 gradi, pressione 1005 in aumento.

Capo Mele: quasi sereno, venti orientali entro 3 nodi, visibilità 30 km, mare mosso, temperatura 6 gradi.

Isola Palmaria: sereno, calma di vento, visibilità 15 km, temperatura 10 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

portateci un pugno di soldi! e...comprate tutto ciò che vi piace

SVENDIAMO (articolo 3 D.L. 19-1-39 N. 2341)

SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERE, CUCINE ED OGNI TIPO DI ARREDAMENTO PER I GUSTI DELLA NONNA, DELLA SUOCERA, DELLA MOGLIE E DELLA FIGLIA DALL'ANTICO AL MODERNO QUALIFICATO

presso:

ROMANO GARIBALDI
ARREDAMENTI

Via Milano 36 - Diano Marina - Telef. 46.012

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASTORIA: Tarzan contro gli uomini lupo (avventuroso) orario: 15-22.

ARISTON: Ultimo tango a Parigi (drammatico) orario: 15.30-23.

AUGUSTUS: Privati amori di Sua (satirico) orario: 15-22.

GIOIELLO: Donne volpe femmine sotto (erotico) orario: 15-22.

GRATTACIELO: Cinque dita di violenza (drammatico) orario: 15.15-22.

LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico) orario: 15.30-23.

NUOVO PALAZZO: Oggi sposi: scandaglianu (commedia) orario: 15-22.

OLIMPIA: Una impossibile coppia (western) orario: 15.30-22.

ORFEO: La Calandria (commedia) orario: 15-22.

RIVOLI: Tragedia per un lupo (satirico) orario: 15-22.

RITZ: Corpo proibito, corpo da bere (erotico) orario: 15.30-22.

SMERALDO: Alle dame del castello piace molto fare quello (erotico) orario: 15-22.

UNIVERSALE: Afion (drammatico) orario: 15-22.

VERDI: Cari genitori (erotico) orario: 15-22.

STABILE L. DUSE: La casa nova, di Goldoni (commedia) stagione di prosa.

STABILE AL TEATRINO: Concerto di cabaret, con Paolo Nizzia.

LA SPEZIA

CIVICO: Tragedia per un lupo (avventuroso)

ODEON: Fumi d'oriente e mantici di sposa (commedia)

NUOVO MARCONI: La più bella storia della mia vita.

DIANA: I racconti di Canterbury (erotico)

COZZANI: Anna da taglia (drammatico)

MONTEVERDI: Pelle che brucia (erotico)

ASTRA: Un avventuriero a Tahiti (avventuroso)

SMERALDO: La freccia (commedia)

ARSENALE: Borsalino (commedia)

S. TERENZIO - GIARDINO: Si può fare amico (commedia)

LERICI - GOLDONI: E poi lo chiamarono il magnifico (western)

CHIAVARI - ASTOR: I magnifici sette cavalcano ancora (western)

CANTERO: La camorra (drammatico)

CENTRALE: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs (poliziesco)

NILOLO: Le cinque facce della violenza (drammatico)

ODEON: La grande paura della strada (drammatico)

LAVAGNA - CANTERO: Cassa di differito (commedia)

RAPALLO - ITALIA: I monaco (commedia)

CASTIGLIONE: Tuscano a Los Angeles (western)

AUGUSTUS: Te deum (western)

SAN FRANCESCO: Per il re, per la patria e per Sonora (western)

S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il clan dei marsigliesi (poliziesco)

ALI: Vacanze a sette cavalieri (commedia)

MODERNO: La vita a due, vero Provolone (commedia)

ILVA: Vacanze a sette cavalieri (commedia)

CAMOGLI - ODEON: Joe Kidd (western)

SAVONA

DIANA: Il richiamo della foresta (avventuroso)

ALBA: Lo chiamavano Verità (western)

ABBA: Pistole ancora fumi (western)

MODERNO: Joe Kidd (western)

ELDORADO: Tragedia per un capo (western)

OLIMPIA: Napoli (western)

ITALIA: Il mondo di notte (documentario)

FERRANIA: La morte dei (western)

CAIRO MONTENOTTE: L'avventura è l'avventura (commedia)

L'uomo dal sette cervelli (commedia)

DELLA ROSA: Forza G. (avventuroso)

CARCARE - OLIMPIA: Andrea Guerra, il romanzo bolognese (western)

ITALIA: Come Vincere pensare (giallo)

MILLESIMO - ITALIA: Una farfalla delle ali insanguinate (drammatico)

LUX: La notte la vendetta (drammatico)

VARAZZE - VERDI: Professione assassino (giallo)

TEATRO: Il maschio respinge (commedia)

ALBISSOLA CAPO - DORIA: Corvo rosso non avrai il mio scalpo (western)

ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Il generale dorme in piedi (commedia)

VALLECIGLIA - VALLECIGLIA: Venga a fare il soldato da noi (commedia)

VADO LIGURE - SABAZIA: Lo chiamavano Alleluja (commedia)

AMBRA: Le ragioni (erotico)

SPOTORNO - MIGNON: Due garzoni a nozze rubo a mezza ad Amsterdam (commedia)

FINALE LIGURE - VITTORIA: Il padrino (drammatico)

ONDINA: Anche i dollari ca l'hanno (commedia)

IDEAL: Professione assassino (drammatico)

PIETRA LIGURE - COMUNALE: Lo scimarello corsaro (commedia)

LOANO - LOANESE: Ma guarda il mondo da sola? (commedia)

PERLA: La calandra (commedia)

CERIALE - CERIALE: Per amore ho cambiato una sola cosa (commedia)

ALBENGA - AMBRA: Il banchiere della dodicesima ora (avventuroso)

ASTOR: Il grande Amalmo e il suo scudiero (comico)

CRISTALLO: Il padrino (drammatico)

ALASSIO - COLOMBO: I racconti di Canterbury (erotico)

RITZ: Cari genitori (drammatico)

IMPERIA

CAVOUR: Ercole Diletto (western)

CENTRALE: Beati i ricchi (commedia)

DANTE: Frankie horse, cavallo bianco (western)

AMBRA: Ero Zorro (avventuroso)

ROSSINI: Notte nella città (drammatico)

DIANO - DIANESE: Jim primo sceriffo (western)

RIVA LIGURE - CORALLO: Canarie (drammatico)

AIRA DI TAGGIA - CAPITOL: Il generale dorme in piedi (commedia)

SANREMO - ARISTON: Le monache di S. Arcangelo (drammatico)

CENTRALE: Che? (commedia)

SANREMESE: Dio in cielo, Arizona in terra (western)

ORFEO: Gli allegri pirati dell'isola del tesoro (avventuroso)

SUPERCINEMA: Il grande duello (western)

LUX: Kiosk (avventuroso)

ARENA: Ultimo tango a Parigi (erotico)

MODERNO: Cinque dita di violenza (drammatico)

RITZ: Un uomo da rispettare (drammatico)

BORDIGHERA - OLIMPIA: L'avventura è l'avventura (commedia)

ZENI: I cani sia (western)

VENTIMIGLIA - EUROPA: Joe Valachi (drammatico)

METRO: Corvo rosso non avrai il mio scalpo (western)

RADIO MONTECARLO

7 — Giornale della domenica
8 — Il concerto del mattino
9 — Il mondo dei motori
10 — Musica per voi
11 — Il concerto del mattino
12 — Musica per voi
13 — Il concerto del mattino
14 — Musica per voi
15 — Il concerto del mattino
16 — Musica per voi
17 — Il concerto del mattino
18 — Musica per voi
19 — Il concerto del mattino
20 — Musica per voi
21 — Il concerto del mattino
22 — Musica per voi
23 — Il concerto del mattino
24 — Musica per voi
1 — Il concerto del mattino
2 — Musica per voi
3 — Il concerto del mattino
4 — Musica per voi
5 — Il concerto del mattino
6 — Musica per voi
7 — Il concerto del mattino
8 — Musica per voi
9 — Il concerto del mattino
10 — Musica per voi
11 — Il concerto del mattino
12 — Musica per voi
13 — Il concerto del mattino
14 — Musica per voi
15 — Il concerto del mattino
16 — Musica per voi
17 — Il concerto del mattino
18 — Musica per voi
19 — Il concerto del mattino
20 — Musica per voi
21 — Il concerto del mattino
22 — Musica per voi
23 — Il concerto del mattino
24 — Musica per voi